REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/1 DEL 23.5.2017

Oggetto: POR FSE 2014-2020: orientamento all'istruzione universitaria o equivalente. Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., tra la Regione Autonoma della Sardegna e le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Commissione Europea, con la Decisione C(2014)10096 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo Regionale Sardegna 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR FSE) e che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 12/21 del 27 marzo 2015, ne ha preso atto.

Il Programma è articolato da un lato in Priorità d'Investimento, dall'altro in Assi e Obiettivi specifici. In particolare, l'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020 ha individuato l'Obiettivo Tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" e l'Obiettivo Specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" da attuarsi, come definito dall'Accordo di Partenariato - Azione 10.5.1 - con "Azioni per il raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all'iscrizione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro".

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione n. 24/10 del 19 maggio 2015 recante "Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" - Priorità Scuola e Università", la Giunta regionale ha evidenziato che dovrà essere garantita una particolare attenzione all'orientamento universitario e, a proposito della "Priorità Università", ha indicato degli obiettivi generali fra i quali l'innalzamento delle competenze degli studenti e il successo formativo, da raggiungere anche attraverso azioni di orientamento in ingresso, per le quali è stato programmato uno stanziamento complessivo di € 7.000.000.

Risulta basilare, sottolinea l'Assessore, favorire il passaggio degli studenti dalla Scuola secondaria di secondo grado agli Istituti di istruzione universitaria o di livello equivalente e contrastare il fenomeno dell'abbandono universitario dopo i primi mesi di corso.

A tal proposito, l'Assessore riferisce che solo il 17% dei ragazzi sardi consegue la laurea, perché le difficoltà incontrate nel percorso scolastico si riflettono inesorabilmente sull'istruzione universitaria.

Se si rapportia questa situazione agli obiettivi target Europa 2020 (40%) e agli obiettivi che l'Italia si è prefissata nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma (26-27%), il deficit da colmare è piuttosto preoccupante.

Per raggiungere i suddetti obiettivi l'Assessore suggerisce di potenziare l'informazione sull'intera offerta proposta nel territorio che riguardi l'istruzione terziaria di livello universitario, anche in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di consolidare o perfezionare le conoscenze e le competenze dei ragazzi in relazione alla richiesta per l'accesso ai diversi corsi di studio.

Attività previste per di più dal D.Lgs. n. 21 del 14 gennaio 2008, concernente le norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), per il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni AFAM stesse, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato.

Il D.Lgs. n. 21/2008, infatti, disciplina la realizzazione di appositi percorsi che mirano, fra l'altro, a dare prioritariamente allo studente l'opportunità di:

- conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere;
- conoscere aree disciplinari, ambiti professionali e settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricoli scolastici;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio;
- partecipare ai laboratori finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche;
- fare esperienze di momenti significativi di vita universitaria.

L'Assessore propone un sistema unitario di orientamento che si esplichi attraverso un approccio formativo e che coinvolga, quali principali attori istituzionali, la Scuola, l'Università e le Istituzioni equivalenti a quelle universitarie.

Dovranno essere realizzate attività di accompagnamento al percorso universitario rivolte agli studenti sardi, attività che tengano conto degli sbocchi occupazionali nel contesto regionale, contribuendo in tal modo alla crescita del territorio.

Gli interventi progettuali risulteranno maggiormente efficaci se i soggetti coinvolti saranno quelli che hanno maturato una pluriennale esperienza nella realizzazione di iniziative per l'orientamento universitario nel territorio regionale sardo.

A tal proposito, l'Assessore riferisce che in Sardegna le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari attuano da molti anni, nell'ambito delle rispettive autonomie, appositi percorsi di orientamento, insegnamento e valutazione delle competenze rivolti agli studenti di tutto il territorio regionale e riferiti ad una molteplicità di ambiti di studio.

Questo in quanto per i due Atenei isolani, come pure per l'Amministrazione regionale, gli interventi a sostegno dei giovani che intendano accedere all'istruzione universitaria, a partire dalla scelta dell'indirizzo formativo fino all'ingresso nel mondo del lavoro, rappresentano un vero e proprio fine istituzionale, perseguito dalle Università in primis con risorse ministeriali del FFO e dalla Regione Sardegna con risorse comunitarie del POR FSE.

Di conseguenza, valutate la comune finalità istituzionale e l'identità dell'interesse pubblico perseguito nell'attuazione di operazioni per l'orientamento universitario in entrata degli studenti sardi, l'Assessore propone che ci si avvalga degli Atenei di Cagliari e di Sassari i quali congiuntamente, secondo un quadro di riferimento comune e condiviso e in raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado, favoriscano la transizione tra Scuola e Università, come pure il potenziamento dell'orientamento universitario in ingresso.

In un'ottica di massima inclusione le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, dovranno cooperare con gli altri Istituti di istruzione terziaria di livello equivalente a quello universitario aventi sede formativa in Sardegna, tra cui: le Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e le altre eventuali istituzioni di livello equivalente a quello universitario, con sede nel territorio regionale.

Le attività progettuali proposte verranno messe in atto - per gli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 - sulla base di un accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, che dovrà essere stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

Destinatari degli interventi oggetto dell'accordo saranno gli studenti dell'intero territorio regionale; a tal fine, i due Atenei dovranno garantire la massima copertura territoriale, anche attraverso l'individuazione di aggregazioni di scuole, con iniziative da realizzare nelle rispettive aree di competenza.

Le attività dovranno essere articolate nelle sotto indicate linee d'azione:

1. Linea A - potenziamento dell'orientamento nella scuola.

   Attività volte a fornire alla Scuola secondaria di secondo grado gli strumenti per la valutazione del livello di conoscenze e competenze degli studenti rispetto ai requisiti richiesti per accedere all'istruzione universitaria o equivalente, programmazione degli interventi di rafforzamento

delle abilità, valorizzazione dei docenti della scuola stessa, conoscenza della metodologia didattica, anche attraverso un'esperienza universitaria:

a) set integrato di test con livello di difficoltà crescente, disponibile anche su una piattaforma online, a cura delle Università di Cagliari e di Sassari, sulla base dell'esperienza sviluppata nella precedente programmazione FSE 2007/2013.

   In considerazione delle difficoltà nell'affrontare e superare positivamente i test di accesso per i corsi programmati e le prove di verifica della preparazione iniziale per i corsi di laurea liberi, i due Atenei dovranno operare congiuntamente e in raccordo con il mondo della Scuola perché, attraverso la somministrazione dei test, possa esser valutato il possesso delle competenze e delle conoscenze degli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio regionale, in transito verso l'Università.

   La preparazione ai test d'ingresso programmato nazionale e locale potrà attuarsi attraverso il libero accesso ai quesiti predisposti su molteplici aree disciplinari su una piattaforma online condivisa dalle Università di Cagliari e di Sassari - nel rispetto della massima omogeneità di linguaggio e di strumenti - oppure mediante l'organizzazione di corsi, in modo da fornire agli studenti gli strumenti per poter affrontare con consapevolezza i test medesimi.

   Da tale operazione scaturiranno significative informazioni sulla preparazione e attitudine degli studenti, ai fini di un'eventuale pianificazione di interventi di rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli stessi, affinché da un lato possano essere colmati i deficit formativi riscontrati e dall'altro venga ridotta la distanza tra Scuola e Università;

b) azioni di potenziamento dei "saperi minimi" e di riallineamento rivolte agli studenti sardi delle Scuole secondarie di secondo grado (classi III, IV e V) e del primo anno accademico, finalizzate al consolidamento delle competenze e delle conoscenze, con particolare attenzione agli studenti con preparazione più debole.

   Attraverso appositi corsi verranno potenziati i "saperi minimi", vale a dire quelle conoscenze e competenze di base richieste allo studente per poter frequentare proficuamente il corso di laurea, che potranno esonerare da uno o più accertamenti in ingresso all'università. Il possesso di tali saperi verrà misurata preventivamente con specifiche prove.

   I corsi - programmati per differenti aree disciplinari - potranno essere svolti in aula e/o attraverso attività di e-learning, dovranno essere consultabili nelle piattaforme degli Atenei.

Le suddette azioni dovranno essere svolte anche con la collaborazione dei docenti delle Scuole secondarie di secondo grado, principale fonte di informazione e guida degli studenti.

In via sperimentale potranno essere organizzati corsi rivolti ai docenti delle Scuole secondarie di secondo grado o "attività a sportello" presso i dipartimenti, su richiesta dei docenti stessi. Tali attività potranno riguardare approfondimenti di tipo disciplinare ed essere funzionali alle esigenze dei docenti, su come trattare o sviluppare specifici argomenti o temi anche di carattere trasversale;

c) alternanza Scuola-Università attraverso la sperimentazione di un'esperienza universitaria.

Corsi, laboratori o seminari presso l'Università rivolti agli studenti della Scuola secondaria di secondo grado (classi III, IV e V) con il coinvolgimento dei docenti della Scuola stessa, finalizzati:

- all'integrazione tra le attività formative scolastiche e le attività formative di base dei primi anni dei corsi di laurea universitari, nell'ottica di un "processo di continuità" scuola-università;
- alla riqualificazione delle competenze;
- alla comprensione da parte dello studente degli aspetti fondamentali e delle metodologie di una specifica disciplina;
- all'orientamento allo studio universitario, attraverso spunti di riflessione su come studiare, frequentare le lezioni e sostenere gli esami;
- all'orientamento alla scelta del corso di laurea. Gli studenti saranno immersi in situazioni simili a quelle che troveranno all'Università e si cimenteranno con argomenti e percorsi rappresentativi dei vari corsi di studio.

2. Linea B - potenziamento dell'orientamento in entrata nell'Università.

Iniziative diversificate ed innovative volte ad accrescere negli studenti la conoscenza e la consapevolezza delle scelte e delle opportunità offerte nel territorio ai fini dell'iscrizione all'istruzione universitaria o equivalente, tenendo conto degli sbocchi occupazionali, e rafforzamento del tutorato di orientamento:

a) incontri tra Scuola e Università, allo scopo di fornire una completa e aggiornata conoscenza sui possibili percorsi universitari o di livello equivalente e sui susseguenti sbocchi lavorativi.

Tali iniziative potranno essere attuate tramite web o in presenza ed, eventualmente fosse ritenuto necessario, in collaborazione con altri soggetti che a vario titolo favoriscano l'informazione sull'istruzione superiore in relazione alle caratteristiche del territorio.

Dovrà essere prodotta un'adeguata documentazione che fornisca indicazioni concrete agli studenti;

b) potenziamento del tutorato di orientamento in entrata, per favorire l'avvio all'Istruzione universitaria, a sostegno degli studenti, attraverso l'incremento delle iniziative di accoglienza in ingresso che consentano di superare le problematicità di inserimento (scelte inadeguate, difficoltà di inclusione in nuovi contesti o difficoltà ad affrontare specifici corsi di studio) e a cogliere le opportunità di un percorso di livello superiore.

Le attività a cura delle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle previste istituzionalmente. Non saranno finanziabili azioni di orientamento e tutoraggio che il D.M. n. 270/2004 prescrive quale compito istituzionale di professori e ricercatori.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a quei corsi di laurea ritenuti a rischio, ossia nei quali sia stata riscontrata una maggiore percentuale di abbandono universitario.

Entrambe le linee di azione verranno finanziate attraverso il Programma Operativo FSE 2014-2020, approvato con la Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17 dicembre 2014, Obiettivo Specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente", Azione dell'Accordo di Partenariato 10.5.1, per un valore complessivo di € 7.000.000.

Nello specifico, alle due Università isolane competerà una dotazione economica attribuita sulla base di un parametro oggettivo, ossia la relativa popolazione studentesca.

Poiché le lacune riscontrate nel percorso scolastico sono causa, inevitabilmente, della difficile transizione verso l'istruzione terziaria, vista inoltre la molteplicità degli interventi proposti per l'orientamento nella Scuola, si ritiene di dover incidere maggiormente sulla linea di azione A volta a potenziare una didattica orientante a favore degli studenti della Scuola secondaria superiore.

Per facilitare il raccordo tra Scuola e Università si potrà operare in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna (USR), sulla base di appositi accordi di collaborazione, per i dettagli relativi all'individuazione e alla gestione operativa del personale e il rapporto con le scuole superiori.

Un importo massimo del 3% della dotazione finanziaria complessiva sarà destinata alle azioni in collaborazione con le Istituzioni di istruzione terziaria di livello equivalente a quello universitario, le cui modalità saranno definite nell'accordo siglato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

Tale quota parte della dotazione dovrà essere gestita direttamente dalle Università degli studi di Cagliari e di Sassari, la destinazione vincolata non comporterà alcun trasferimento di risorse a favore delle Istituzioni equivalenti a quelle universitarie.

L'Assessore propone di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione affinché vengano predisposti tutti gli atti necessari alla sottoscrizione del suddetto accordo e all'attuazione degli interventi in argomento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FSE, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport illustrata in premessa e concernente le iniziative per l'orientamento all'istruzione universitaria o equivalente, da attuarsi per gli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, sulla base di un accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, da stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

  Entrambe le linee di azione verranno finanziate attraverso il Programma Operativo FSE 2014-2020, approvato con la Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17 dicembre 2014, Obiettivo Specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente", Azione dell'Accordo di Partenariato 10.5.1, per un valore complessivo di € 7.000.000;

- di attribuire agli Atenei isolani, per la realizzazione delle attività previste dal summenzionato accordo, una dotazione economica rapportata alla relativa popolazione studentesca;

- di destinare un importo massimo del 3% della dotazione finanziaria complessiva per la concretizzazione delle azioni, a cura delle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, in collaborazione con le Istituzioni di istruzione terziaria di livello equivalente a quello universitario; questa riserva non comporterà alcun trasferimento di risorse a favore delle Istituzioni equivalenti a quelle universitarie;

- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione affinché vengano predisposti tutti gli atti necessari alla sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari;

– di dare mandato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 di porre in essere gli adeguamenti contabili conseguenti alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru